

GIUGNO 2024

N.42

Anni d'argento



Sente-Mente®

— ” —

“La cura non è mai un insieme di gesti, essa nasce in un campo di relazione. Se io non ho parole per incontrare l'altro, io non ho parole per curare l'altro”.

— ” —

LETIZIA ESPANOLI
FOUNDER
SENTE-MENTE® MODELLO

FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.
R.S.A. BAGOLINO (BRESCIA)



*Fondazione Beata Lucia
Versa Dalumi On.l.u.s.*

**FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.
R.S.A. BAGOLINO (BS)**

Via Alberto Lombardi, 5 - 25072 Bagolino (BS)
Tel. 0365-99107 / Fax: 0365-99483
fondazione@beatalucia.it
www.beatalucia.it

Anni d'argento

GIUGNO 2024 - NUMERO 42

RIVISTA QUADRIMESTRALE

Direttrice responsabile

Donatella Carè

Coordinamento

Stefania Giacometti

Hanno collaborato a questo numero

Stefania Giacometti, Sergio Marca,
Simona Melzani, Edi Moneghini, Alida Pasquali,
Elena Pelizzari, don Egidio Pintossi,
Mariagrazia Rossetti, Marisa Viviani,
Marzo Zanaglio, Sonia Zani.
I residenti e il servizio di animazione:
Elena Salvini, Sonia Zanetti

Editore

Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.
Via Alberto Lombardi, 5
25072 Bagolino (BS)
Tel. 0365.99107 / Fax 0365.99483
fondazione@beatalucia.it

Registrazione

Tribunale di Brescia n. 15/2021 del 18/08/2021

Impaginazione e Stampa

Fly Color Srl - Vobarno (BS)

Sommario

Editoriale	3
Attivazione ambulatorio ecografie	4
Analisi del sangue sempre più veloci	5
Comprendere i bisogni e trasmettere fiducia	6
Le parole possono guarire	7
"Diventa digitale"	8
Quando la medicina olistica incontra quella tradizionale	9
Eventi e quotidianità in R.S.A.	11
Lettere dai famigliari	21
Anniversari	22
Poesie, filastrocche e indovinelli	24
Profumi e sapori della casa di riposo	25
Storie di vita: Luciana Zaltron	30
Pet therapy e movimento	31
Ambulatori	30
Donazioni	31



Carissimi Ospiti, Volontari e Amici della Fondazione

Siamo giunti al termine del nostro mandato di 5 anni. Non vi illustreremo il bilancio degli anni trascorsi insieme, perché troverete il dettaglio sul sito della Fondazione, ma vi assicuriamo che sia il conto Patrimoniale che Economico sono da considerare di tutto riguardo. Non nascondiamo che gli anni di pandemia non ci hanno aiutato. Far quadrare il conto economico non è stato facile avendo affrontato, oltre al periodo pandemico, anche i costi di gestione lievitati per oltre il 30%. La situazione difficile ci ha preoccupati, ma non spaventati. Nonostante tutto abbiamo continuato a pensare come migliorare l'accoglienza dei nostri residenti e la gestione, investendo in attrezzature di oltre 800 mila euro.

Il bilancio è uno strumento che misura l'efficienza della gestione, e da questo punto di vista crediamo di aver raggiunto gli obiettivi, ma non evidenzia la passione di chi opera nella struttura e di cosa sono capaci di fare i nostri operatori nell'attivare servizi sanitari utili alla popolazione. Crediamo giusto e vogliamo, seppur brevemente per non tediarvi, riassumere i principali servizi attivi, per dimostrare quanto la vostra Fondazione fa, con l'obiettivo di migliorare la vita dei residenti e della popolazione.

- Attualmente la Fondazione accoglie 120 persone residenti (di cui 30 accolte nel Nucleo Alzheimer), assistiti da 87 dipendenti e 41 collaboratori;
- Ci siamo adoperati, e siamo riusciti, a ottenere da Regione Lombardia l'accreditamento dei 10 posti letto, oggi non coperti dal contributo regionale;
- Abbiamo cercato di mantenere le rette quanto più contenute possibili. Il costo di degenza è fra i più bassi della Regione Lombardia.

Come anticipato evidenziamo i servizi attivi:

- **Servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.).** È un servizio destinato alla popolazione, con il fine di promuovere la permanenza delle persone al proprio domicilio. Il servizio comprende interventi di carattere operativo socio-assistenziale e di sostegno per il benessere della persona (205 accessi nel solo anno 2023).
- **Servizio Misura RSA aperta.** È un servizio rivolto a persone al loro domicilio affette da demenza attestata da certificazione o ad anziani non autosufficienti con età superiore a 75 anni (accessi domiciliari 3.533 nel solo anno 2023).

- **Servizio Cure Domiciliari (ex A.D.I).** Il servizio è rivolto presso il loro domicilio a persone residenti che presentano varie necessità: non sono autosufficienti (in modo parziale o totale) per un periodo di tempo limitato o permanente; hanno difficoltà/impossibilità a camminare e non possono essere accompagnate presso ambulatori sanitari; posseggono una rete di aiuti familiari, parentali, di supporto e manifestano bisogni sanitari e sociosanitari gestibili a domicilio e un ambiente di vita che consente di gestire l'assistenza necessaria (accessi domiciliari 1.101 nel solo anno 2023).
- **Servizio ambulatori polispecialistici.** Attività ambulatoriale polispecialistica. Servizio rivolto, in particolare, alla popolazione di Bagolino e dei comuni limitrofi.
- **Servizio pasti caldi a domicilio.** È un servizio erogato da ormai 20 anni in collaborazione con il comune di Bagolino e l'insostituibile supporto del Gruppo il Rododendro o.d.v. Le risposte raccolte presso l'utenza, nel corso dell'esercizio 2023, confermano un ottimo grado di soddisfazione (4.972 pasti nel solo anno 2023).

Questi sono, in breve, i servizi principali offerti dalla Fondazione, ma ve ne sono molti altri, quali: servizi assistenziali diversi rivolti alla popolazione, interventi a favore del volontariato, servizi di informazione e screening della popolazione e molti altri che per brevità non elenchiamo. E ancora, volevamo continuare la collaborazione con ASST per il servizio di prelievi, utili per la popolazione di Bagolino, non ci siamo riusciti, ma non per volontà nostra.

In conclusione vogliamo ringraziare le suore Ancelle della Carità, tanto preziose per la loro dedizione, la direzione, i medici e tutto gli operatori per la loro collaborazione e passione per questo lavoro, così delicato e complesso, ma vitale per le persone anziane. Siamo convinti che il nuovo Consiglio di Amministrazione saprà potenziare e migliorare, nel segno della continuità.

Il Consiglio di Amministrazione

ATTIVAZIONE AMBULATORIO ECOGRAFIE

A PARTIRE DAL MESE DI MARZO 2024 È ATTIVO PRESSO I POLIAMBULATORI DELLA FONDAZIONE IL SERVIZIO DI ECOGRAFIE OSTEOARTICOLARI E MUSCOLO TENDINEE (ARTICOLAZIONI, MUSCOLI E TENDINI).

L'attivazione di questo nuovo servizio è stata resa possibile grazie alla collaborazione con il **dott. Luca Corsini**, medico chirurgo ecografista, che opera presso la casa di cura Domus Salutis di Brescia e con diversi ambulatori in regime privatistico.

Questo tipo di esame diagnostico è utile per:

- Malattie delle articolazioni (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia, piede)
- Contusioni, stiramenti, strappi muscolari
- Lesioni dei tendini/tendiniti, legamenti

Se l'ecografia richiesta è a seguito di infortunio muscolare, la cosa migliore è effettuare l'esame almeno 48 ore dopo l'evento traumatico.

In data 12 aprile 2024 la Fondazione ha organizzato una serata, per promuovere il servizio, intitolata "Le lesioni muscolari: inquadramento clinico, diagnosi ecografica, prevenzione e trattamento riabilitativo" alla presenza dei dott. Claudio Gilardoni, medico chirurgo specializzato in ortopedia e traumatologia, del dott. Luca Corsini e dell'équipe fisioterapica della Fondazione.

Durante la serata sono state analizzate le principali cause di infortunio attraverso il loro inquadramento clinico, è stato spiegato cos'è un esame ecografico e come si svolge per arrivare a fornire una diagnosi e, infine, quali trattamenti riabilitativi sono consigliati per il recupero funzionale.

La serata è stata molto interessante e partecipata; rinnoviamo il nostro ringraziamento a tutti i presenti e all'Amministrazione Comunale che ha

messo a disposizione la sala consiliare ed ha patrocinato l'iniziativa.

L'ambulatorio di ecografia di norma è attivo il primo giovedì del mese.

Per informazioni e prenotazioni si può: telefonare al numero 0365.99107, mandare una mail a fondazione@beatalucia.it oppure contattarci attraverso la pagina FB Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi - Poliambulatori.

Stefania Giacometti
Vicedirettore generale

LA FONDAZIONE BEATA LUCIA
VERSA DALUMI O.N.L.U.S.
ORGANIZZA

LE LESIONI MUSCOLARI:
INQUADRAMENTO
CLINICO, DIAGNOSI
ECOGRAFICA,
PREVENZIONE E
TRATTAMENTO
RIABILITATIVO

PRESSO LA SALA CONSILIARE
DEL
COMUNE DI BAGOLINO
VENERDI' 12 APRILE 2024
ALLE ORE 20.30

Saluti del Presidente della Fondazione
Richiedi Gianlorenzo

Seguiranno gli interventi di:

Dott. Claudio Gilardoni - Ortopedico
Dott. Luca Corsini - Ecografista
Equipe Fisioterapica della Fondazione

Novità: attivo
ambulatorio
ecografie
muscolo tendinee

La Passa Rurale
Comune di Bagolino

Con il patrocinio del Comune di Bagolino



ANALISI DEL SANGUE SEMPRE PIÙ VELOCI

CON L'ACQUISTO DI UN ANALIZZATORE PALMARE, CHE CONSENTE DI ESEGUIRE VARI ESAMI DEL SANGUE IN MODO RAPIDO, SI ACCRESCE IL SERVIZIO AI RESIDENTI.

Siamo molto felici di comunicare che, grazie ai contributi ricevuti dal Comune di Bagolino e da Cassa Rurale Adamezzo Giudicarie Valsabbia Paganella attraverso il bando per gli investimenti materiali e, è stato possibile acquistare un analizzatore palmare, che in pochi minuti ci permette di eseguire ed avere l'esito immediato di molteplici esami ematici (valore dell'emoglobina, funzionalità renale, sodio, potassio, glucosio, coagulazione).

Leggero, portatile e facile da utilizzare, l'analizzatore ematico include la tecnologia avanzata delle cartucce di analisi. Queste caratteristiche costituiscono una piattaforma di analisi point-of-care che fornisce ai professionisti sanitari informazioni diagnostiche dove e quando occorrono.

In questo modo, in presenza di una condizione urgente, ci è possibile verificare i valori dei nostri residenti in tempo reale, senza attendere le tempistiche del laboratorio analisi e spesso, evitando anche di accompagnare il residente in ospedale, perché l'analizzatore ci permette di fare delle valutazioni costanti e quindi di avere cura di svariate situazioni patologiche direttamente in Fondazione.

Si tratta quindi di uno strumento che per la Fondazione è strategico, considerata la distanza tra l'ubicazione della sede e i centri di prelievo. La possibilità di offrire questi esami e la rapida acquisizione dei risultati

semplificheranno il processo di analisi e diminuiranno in modo significativo i tempi di attesa per la referenziazione, contribuendo così all'assunzione di decisioni tempestive e all'ottimizzazione delle cure per i residenti.

Uno strumento dunque davvero prezioso, che va ad arricchire ulteriormente il nostro servizio, che mira ad essere sempre più professionale e completo.

*Dott.ssa Sonia Zani
Responsabile Sanitario*



COMPRENDERE I BISOGNI E TRASMETTERE FIDUCIA

“UNA RELAZIONE D’AIUTO DIVENTA TERAPEUTICA QUANDO CONTIENE UNO SFORZO DI COMPrensione DELL’ALTRA PERSONA”, È L’INSEGNAMENTO CHE L’INFERMIERA MARIAGRAZIA ROSSETTI HA FATTO SUO IN TANTI ANNI DI LAVORO.

Da qualche mese **Mariagrazia Rossetti**, storica infermiera della Fondazione, ha accettato l’incarico di Coordinatrice dei Servizi Territoriali. Si tratta di un compito molto impegnativo ma che Mariagrazia ha accolto con la serietà e professionalità che la contraddistinguono. È un lavoro di cura delle relazioni sia con gli utenti ma anche con la rete di servizi e di altri professionisti del mondo sanitario che operano all’interno del nostro territorio.

Insieme a **Daniela Morandi**, referente amministrativo dei servizi territoriali, sono un punto di riferimento per le tante richieste che giungono da parte del territorio.

Le ringraziamo per la passione e l’impegno con le quali affrontano il lavoro e le tante sfide quotidiane che si presentano.

Abbiamo chiesto a Mariagrazia una riflessione su questo nuovo incarico che sta ricoprendo, lasciamo quindi spazio alle sue parole.

La Direzione



Nel mio, ora posso dire, lungo percorso professionale come infermiera ho avuto diverse esperienze lavorative e ho accettato sfide in nuovi ambiti un po’ perché curiosa ed un po’ perché convinta del fatto che l’esperienza professionale passa anche attraverso la moltitudine di situazioni diverse che raccogli e vanno a far parte del tuo bagaglio personale e professionale.

Però ci sono voluti molti anni di lavoro per comprendere che “prendersi cura di... qualcuno” ha un significato molto più profondo di quel che pensavo e che va ben oltre alla somministrazione della terapia.

Mi sono accorta che, sia che ci si trovi di fronte a un bambino, a un adulto o a un anziano la cosa principale è creare una relazione d’aiuto, che significa instaurare un rapporto empatico, riuscire a comprendere i bisogni della persona che hai di fronte, ma anche trasmettere fiducia ancor prima che di dare risposte.

Sono infermiera da anni e penso che a livello professionale instaurare rapporti pieni di significato con le persone che devi curare sia fondamentale. Capire l’altro, ascoltarlo, sono parte imprescindibile di un percorso di cura.

Una relazione d’aiuto diventa terapeutica quando contiene uno sforzo di comprensione dell’altra persona.

In questi ultimi anni, in ambito sanitario, si parla tanto di “umanizzazione delle cure”; è aumentato il tecnicismo, si sta perdendo il significato della vita e, aggiungerei, della morte.

Sicuramente questi percorsi professionali maturano anche con l’età, e poi instaurare relazioni di cura significative non lo impari una volta per tutte, ci devi lavorare, è difficile, ma se ci credi lo fai.

Ho accettato l’incarico di coordinatrice dei servizi sul territorio perché è una nuova esperienza e mi piace soprattutto l’idea di fondo che ha fatto nascere i servizi sul territorio rivolti alla persona anziana.

Prendersi cura delle persone favorendone la permanenza nelle loro case penso sia una cosa molto bella. Colgo l’occasione che mi è stata data con lo spirito di imparare ancora dai nostri anziani e puntare sulla creazione di relazioni che possano veramente essere d’aiuto.

Mariagrazia Rossetti

LE PAROLE POSSONO GUARIRE

SCEGLIERE LE PAROLE GIUSTE CON CUI RIVOLGERSI ALLE PERSONE È UN PUNTO DI PARTENZA FONDAMENTALE PER INSTAURARE UN RAPPORTO DI EMPATIA.

La capacità di esprimersi e di linguaggio contraddistingue e caratterizza gli esseri umani dalle altre creature di questo meraviglioso ed anche tanto fragile pianeta.

Le relazioni umane sono la linfa vitale per ogni individuo, che si nutre di esse così come del pane e dell'acqua. Per questo è tanto importante soffermarsi con attenzione alle parole che utilizziamo ogni giorno, nella nostra vita quotidiana, nelle nostre relazioni personali e nel delicatissimo lavoro di cura e assistenza ai nostri residenti.

Le parole possono esprimere un giudizio, possono creare disagio, possono allontanare, così come hanno la capacità di generare sorrisi, essere di conforto, farci sentire meno soli, compresi e supportati.

Abbiamo quindi intrapreso un nuovo percorso formativo per imparare a scrivere delle buone consegne, proprio per accrescere l'efficacia del nostro impegno, per aiutarci l'un l'altro a dare sempre più efficacia al vostro prezioso e insostituibile ruolo e per soddisfare al meglio i bisogni e i desideri dei nostri residenti, per il loro benessere e per quello dei loro famigliari che, insieme a noi in una relazione di cura, sono partecipi dell'assistenza erogata.

Grazie alla presenza della **dott.ssa Elena Mantesso**, felicitatrice del *Sente-Mente Modello*, dal mese di marzo ad aprile a tutto il personale è stato proposto un corso di formazione sulle consegne.

Nel *Sente-mente® Modello* le parole sono fondamentali e la scelta della parola con cui incontri te stesso e gli altri si rivela di vitale importanza. Proprio così, perché "le parole possono guarire. Ma le parole possono anche uccidere" (Fabrizio Benedetti).

Sono molto orgogliosa dell'impegno profuso quotidianamente da tutti gli operatori della Fondazione: li vedo ogni giorno lavorare con dedizione, con il sorriso, con

la volontà di accogliere nuove strategie di cura per arrivare al cuore, alle emozioni che continuano a vivere nei nostri residenti. Tutto questo portato avanti senza esitazioni, dedicandosi con il cuore, con pensieri e anche sacrifici. Perché di questi tempi, non sempre le risorse sono abbondanti e qualche volta ci viene chiesto di fare di più, di dare di più.

So che spesso i cambiamenti generano timori, ma l'esperienza di ogni giorno, i risultati raggiunti, la voglia di dare vitalità e senso al nostro operare quotidiano, dignità e valore alle persone di cui ci prendiamo cura, sono dei validi motivi per continuare questo percorso.

Per loro e con loro troviamo il senso del nostro tempo e del nostro impegno!!!

Grazie di cuore.

*Edi Moneghini,
Direttore Generale*



PROGETTI

“DIVENTA DIGITALE, LO SPORTELLO PER RIMANERE AL PASSO COI TEMPI”

LO SCORSO APRILE SI È CONCLUSO IL PROGETTO IDEATO DALLA CASSA RURALE A CUI LA FONDAZIONE HA ADERITO, INSIEME AD ALTRE REALTÀ PRESENTI SUL TERRITORIO, PER FAVORIRE L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE.

Il mondo tecnologico oramai fa parte della nostra quotidianità ma non tutti abbiamo la giusta padronanza nell'utilizzo dei vari strumenti digitali. Al giorno d'oggi è quasi indispensabile saper utilizzare un *computer* o uno *smartphone* anche solo per prenotare una visita medica o accedere ai propri esami clinici.

Per questo motivo la Fondazione ha deciso di aderire all'iniziativa proposta, mettendo a disposizione uno sportello completamente gratuito presso i locali della RSA per supportare quella fascia di popolazione, tendenzialmente di età avanzata, a stare al passo coi tempi.

Gli insegnati, o meglio, i **tutor digitali**, sono ragazzi di età compresa tra i 16 e 27 anni, residenti nel territorio, che hanno avuto l'occasione di migliorare le proprie competenze tecniche ma anche di acquisirne delle nuove sia a livello relazionale che sociale.

Il loro compito è stato quello di offrire un supporto a coloro che intendono imparare a fare tutte quelle operazio-

ni che richiedono conoscenze informatiche e l'utilizzo di strumenti digitali come *smartphone*, *tablet* e *computer*.

Uno degli obiettivi dell'iniziativa “Diventa Digitale” è inoltre, quello di favorire lo scambio intergenerazionale tra i giovani tutor e i richiedenti, favorendo lo scambio di conoscenze ed esperienze fra giovani ed adulti.

In conclusione, la Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi spera di continuare ad essere un punto di riferimento attivo per il paese di Bagolino cercando di offrire una gamma sempre più vasta di servizi alla persona.

Elena Pelizzari,
Ufficio amministrativo



PROGETTI

QUANDO LA MEDICINA OLISTICA INCONTRA QUELLA TRADIZIONALE

ALLA BASE DEI NUOVI PROGETTI AVVIATI IN RSA, UN APPROCCIO ALLA SALUTE E ALLA CURA CHE CONSIDERA L'INDIVIDUO NELLA SUA TOTALITÀ, FOCALIZZANDOSI SUL BENESSERE FISICO E MENTALE.

In Fondazione a partire dal mese di gennaio sono stati proposti ben due progetti finalizzati al benessere dei nostri residenti.

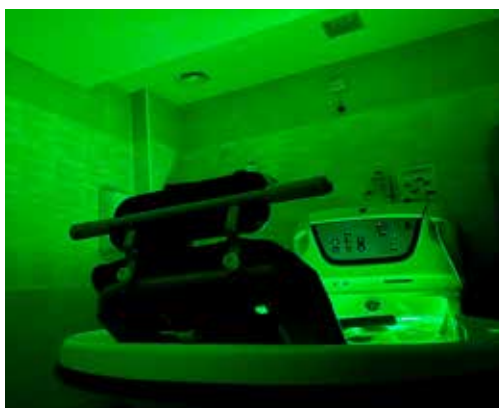
Il progetto **“Bagno terapeutico emozionale”** proponeva di sperimentare e quindi valutare l'efficacia di un trattamento combinato di tre fattori: ultrasuoni, cromoterapia e musicoterapia.

L'*ultrasuonoterapia* è una terapia fisica strumentale che utilizza gli ultrasuoni, appunto, onde sonore a una determinata frequenza per trasferire energia al corpo umano, recando inoltre un effetto massaggiante, analgesico, antinfiammatorio e decontratturante e favorendo una guarigione dei tessuti danneggiati.

La *cromoterapia*, ovvero la terapia dei colori, utilizza la luce colorata per agire su determinate condizioni di salute, stimolando alcuni sensi e favorendo una sensazione di benessere diffusa.

La *musicoterapia* si basa invece sull'impatto emotivo, cognitivo, fisico e sociale, produce effetti di riduzione di ansia e stress, migliora il tono dell'umore e le funzioni cognitive, riduce l'agitazione e potenzia le attività motorie.

Grazie all'utilizzo della vasca *Rhapsody* super accessoriata e con l'intervento e supervisione dell'operatore esperto, il progetto si



proponeva di valutare i benefici sui residenti coinvolti con gli obiettivi di: migliorare il tono dell'umore e ridurre gli stati d'ansia, aumentare la stimolazione motoria riducendo la percezione del dolore e stimolare la circolazione sanguigna promuovendo il benessere dell'organismo. I residenti inseriti nel progetto sono stati coinvolti con sedute a cadenza settimanale e per dieci trattamenti ciascuno della durata di 50 minuti circa.

Questi sono solo alcuni dei riscontri dei nostri residenti dopo le sedute: *“Mi sento come se fossi su una nuvola”*, *“Sono resuscitata!”*, *“Mi sento leggera, rilassata e ho voglia di muovermi”*.

Nei mesi di aprile e maggio è partito con entusiasmo il **Progetto Piscina** che, a seguito del parere medico e con la collaborazione dell'équipe educativa, ha visto coinvolti cinque residenti che hanno partecipato con entusiasmo a ben cinque incontri a cadenza settimanale presso l'**Aquaclub** di Condino. Il progetto proponeva di sperimentare il massaggio e la ginnastica in acqua.

Il massaggio in acqua è una pratica che agisce sull'equilibrio psico-fisico puntando sull'associazione idroterapia e massaggio, puntando oltre che a una esperienza estremamente piacevole a migliorare la capacità di lasciarsi andare e fare affidamento sugli altri.

La *ginnastica in acqua* è una ginnastica “leggera” con la quale si riescono ad allenare tutti gli elementi che contribuiscono alla salute e all’efficienza fisica: flessibilità, mobilità articolare, forza e resistenza muscolare.

Il progetto si propone di valutare i benefici sui residenti coinvolti con gli obiettivi di stimolare:

- la *sensorialità*: permettendo di gestire meglio il proprio corpo con meno sforzo e ricalibrando gli stimoli sensoriali grazie all’immersione in acqua;
- la *relazione*: sperimentandosi in un nuovo contesto, la piscina permette ai residenti di conoscere meglio se stessi e gli altri;
- l’*orientamento spazio-temporale*: affiancando i residenti per permettergli di orientarsi in nuove coordinate e di acquisire nuovi riferimenti ambientali;
- il *bisogno*: non dando la priorità all’aspetto patologico/diagnostico ma alla persona come individuo unico.

Anche in questo caso i riscontri dei residenti coinvolti sono stati molto positivi: “*Grazie infinite, sono felicissimo*”, “*Non avrei mai pensato di stare così bene*”, “*È stata una bellissima esperienza*”.

I risultati ottenuti hanno ripagato appieno il lavoro svolto; anche nei prossimi mesi verranno riproposti diversi trattamenti.

Simona Melzani,
Responsabile dei progetti



Eventi e quotidianità in R.S.A.

Eventi

Con l'inverno che si fa spazio tra le giornate ventose noi ci siamo fatti trovare organizzati e proprio per questo abbiamo "aperto le danze" tra mercatini in paese e shopping al centro commerciale. Il tutto rallegrato da incontri, eventi e uscite che settimanalmente ci hanno fatto giungere alle festività natalizie con calore e armonia.

SANTA LUCIA

Santa Lucia come ogni anno diviene un momento in cui i ricordi riaffiorano e la gioia, che un tempo era tutta per i figli, oggi è dedicata ai nipotini, protagonisti di questo elettrizzante giorno. Nell'occasione la santa ha lasciato a noi anche un ricco cesto per i nipoti acquisiti ovvero i bambini della Scuola dell'infanzia Angeli Custodi di Bagolino, che ci ringraziano così.



USCITA NATALIZIA

Appuntamento sotto l'albero per una foto natalizia di gruppo. Grazie a tutti per la partecipazione: a **Tiziano** ed **Eliseo** che ci accolgono con un trattamento reale, ai nostri volontari che, con canti e qualche barzelletta sconcia, tengono alto l'umore e a tutti coloro che sono passati per un saluto.



FESTA DI NATALE

Tantissimi auguri dal nostro presidente **Gianlorenzo Richiede**i e da tutto il CDA, accompagnati da un Babbo Natale, alquanto... simpatico!



FESTA SCOPIETTANTE!

Giunto il 31 dicembre non potevamo farci mancare i fuochi d'artificio... e augurando a tutti un sereno anno nuovo abbiamo dato fuoco a stelline e aperto lo spumante a suon di musica con **Sergio Marca** e **Fausto Cimarolli**.



LE CANTORINE!

La Befana vien di notte... **Le Cantorine** qualche giorno prima! Canti natalizi attorno a ogni albero della struttura, tra chitarre e voci armoniose che meritano tutti i nostri applausi.



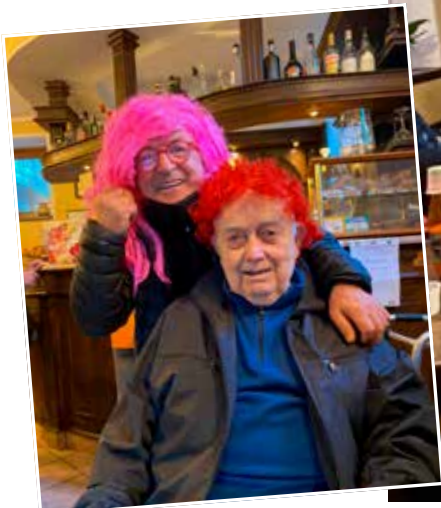
IL PRESEPE DI SAN LORENZO

Concludiamo le feste natalizie con la tanto attesa visita al presepe in San Lorenzo: un capolavoro unico nel suo genere.



CARNEVALE DA MARIA

Passare dal Natale a Carnevale è un attimo: eccoci in nuove vesti, tra parucche e scherzi, lo scorso 18 gennaio, ospiti come sempre di **Adele** e **Maria**.



LE LATTUGHE DI ADALGISA

Impasta di qua, tira di là, taglia e friggi... e voilà: lattughe artigianali pronte da gustare. **Adalgisa** e **Marisa** anche quest'anno hanno dedicato un intero pomeriggio per donarci quello che meglio san fare: cucinare!



TRA MASCHERE E ANTICHI MESTIERI

Un tuffo nel passato: tra mestieri antichi, abiti folkloristici, màscär, suonate e monfrine abbiamo trascorso una mattina all'insegna della tradizione.

Complimenti a tutti i figuranti e soprattutto agli organizzatori per l'attesissimo evento.



SAN BIAGIO NELLA PARROCCHIALE

È sempre una grande emozione entrare nella "Chiesa grande" e incontrare i bambini che grazie a **Don Paolo**, al diacono **Luca** e alle catechiste si avvicinando sempre più al Signore.



LE FRITTELLE DI GRAZIA

Che gran divertimento “imbaccuccarsi” per carnevale allietati dal profumo di frittelle che si diffonde nell’aria grazie all’arte magistrale di **Grazia** e delle sue fedeli aiutanti.



ALLEGRI CON I SONADÙR!

Non potevamo farci mancare le tipiche musiche dei “sonadùr de carneal” che con la loro bravura e simpatia hanno fatto faville conquistando il sorriso e i balli dei nostri residenti.



È SEMPRE FESTA VEDERE I BALARÌ

Per concludere il carnevale anche i ballerini si sono prodigati nelle loro danze facendo brillare gli occhi dei nostri residenti con i colori dei vestiti e la gioiosità della tradizione.



FESTA DELLA DONNA

Gesto ammirevole quello dei nostri volontari che hanno distribuito personalmente un piccolo pensiero alle nostre donne in occasione della loro festa, l'8 marzo.



UN PO' DI POESIA DEDICATA ALLE DONNE

In occasione dell'otto marzo perché non dedicare un momento di riflessione e di amore con le letture proposte da **Tiberia Lombardi** per ricordare quanto il ruolo della donna sia importante e cambiato nel tempo.



AVERE A CUORE BAMBINI E RAGAZZI

È piaciuto ai residenti della casa di riposo di Bagolino lo **spettacolo teatrale** a cui hanno assistito **domenica 17 marzo a Ponte Caffaro presso il Cinema Aurora**, dove il Gruppo "Ripartiamo da qui" ha presentato la pièce teatrale "La va benone" in collaborazione con il "Gruppo di Ballo" dell'oratorio. Ma tra i nostri spettatori compiaciuti per la divertente rappresentazione, una in particolare ha accolto con entusiasmo questa proposta teatrale per la partecipazione in scena di numerosi bambini e ragazzi; non avrebbe potuto essere diversamente, dato che l'appassionata spettatrice altri non era che la nostra **Carmela Fusi**, che nella sua lunga esistenza si è dedicata con passione alla cura dei giovani, bambini e in particolare ragazzi per oltre 60 anni.

"Quanti bambini c'erano nello spettacolo! Che bello vedere tutti quei giovani partecipare alla commedia, inventare qualcosa insieme, fare attività fisica e anche mentale per uno scopo importante! Una volta i ragazzi facevano tanto movimento, andavano a giocare all'aperto, facevano passeggiate in compagnia, vivevano sempre in comunità, si confrontavano tra coetanei nei giochi, scaricavano le loro energie in un modo naturale e sano; oggi fanno una vita più sedentaria e spesso sono soli anche in famiglia o isolati dalla vita di gruppo, ma loro stanno crescendo e hanno dentro un'energia atomica che devono spendere con il movimento, lo sport, la creatività, non bisogna lasciarli a sé stessi, bisogna star loro vicini, aiutarli a crescere bene. I bambini mi stanno a cuore, mi sono sempre stati a cuore; mi sono dedicata soprattutto a loro nel mio lavoro di collaboratrice di don Rutilio Nabacino, in canonica e nell'oratorio, secondo lo spirito evangelico delle Figlie di Sant'Angela Merici a cui mi sono consacrata, e so che non bisogna mai lasciarli soli, trascurare i bisogni della loro crescita; gli adulti devono parlare con loro, dire sempre la verità perché i bambini capiscono e apprezzano la sincerità: vicinanza, sport, gioco, amicizia, confidenza con i genitori, educazione, rispetto, amore ed esempio familiare sono le basi per farli crescere bene, perché dove c'è amore c'è pace in casa e nella comunità, l'amore è tutto. Ecco perché sono stata così contenta di vedere tanti giovani che facevano teatro insieme agli adulti, e davano gioia al pubblico con la loro allegria, una grande soddisfazione partecipare a un'attività significativa per sé e per gli altri".



Carmela Fusi, classe 1930, dall'alto dei suoi 94 anni portati con la lucidità mentale di una ventenne, parla con passione ed equilibrio della sua esperienza con bambini e ragazzi, sentendosi soltanto un'educatrice sul campo perché, dichiara, "lo non ho cultura". E allora le attribuiremo noi un "Diploma Honoris Causa" ben meritato per la sua lunghissima attività con i giovani, sostenuta non da studi accademici, ma dalla profonda sensibilità che sempre le ha fatto "avere a cuore" il bene dei suoi ragazzi.

FESTA DEL PAPÀ

Marzo, tra musica, canti e balli come non ricordare e ringraziare i sacrifici, l'amore di tutti i papà. **Davide** e i suoi chitarristi oramai sono un appuntamento fisso che proprio non possiamo farci scappare.



SALUTI A SUOR GIUSTINA

Cara **Suor Giustina**, la ringraziamo per il tempo, le esperienze e le emozioni vissute insieme. La sua presenza e il suo contributo per noi operatori e soprattutto per i residenti sono stati molto importanti. Non neghiamo che da quando è andata a stare a Brescia sentiamo la sua mancanza, ma sapere che sta bene per noi è motivo di gioia. Arrivederci!



25 APRILE, FESTA DELLA LIBERAZIONE

Un incontro inaspettato quello con **Nadia Panelli** che con le sue letture ha riportato tanti residenti indietro negli anni rievocando la guerra, la storia e momenti tristi della vita ma anche momenti di gloria e di conquista che hanno segnato proprio il 25 aprile. Assolutamente da ripetere!



FESTA DELLA MAMMA CON LE CANTORINE

Mamma, una parola che racchiude amore, gioie, lacrime, sofferenze, emozioni che si trasformano tutte in un sentimento unico e incommensurabile. Con i canti delle nostre Cantorine possiamo descriverne la grandezza.



Quotidianità

Nonostante le numerose occasioni straordinarie, le nostre giornate proseguono all'insegna di una routine ben scandita che ci impegna parecchio sotto ogni punto di vista, dall'aspetto ludico-cognitivo a quello più ricreativo o religioso.



“ADOTTA UN NONNO”, IL PROGETTO CONTINUA

IN DIVERSE OCCASIONI I BAMBINI DI TERZA ELEMENTARE, ACCOMPAGNATI DALLE LORO CATECHISTE, SONO VENUTI A TROVARCI E CON LORO ABBIAMO VISSUTO ALCUNI MOMENTI RELIGIOSI SIGNIFICATIVI



LETTERE DAI FAMIGLIARI

LASSÙ TRA I MONTI, GUARDANDO I TETTI

A CIRCA UN ANNO DAL SUO INGRESSO NELLA NOSTRA RSA, ANGIOLINA BERTOLI HA TROVATO LA SERENITÀ CARATTERISTICA DI UN AMBIENTE FAMILIARE.

Sono la nipote di **Angiolina Bertoli**, “zia Angiolina”. Non abito a Bagolino, anche se conosco il paese: ho insegnato nella scuola media per un anno tanto tempo fa e lo attraversavo per andare a sciare in Gaver. Non conoscevo la struttura della Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi, ricordavo solo quell’edificio là in alto dall’aspetto austero.

Mia zia è la più giovane di quattro sorelle: una era mia mamma. Colpita dalla poliomielite nell’infanzia, che le paralizzò un arto inferiore, mia mamma ha comunque conseguito il diploma di terza media e lavorato nell’ufficio della fabbrica, importante simbolo del nostro paese, il Cotonificio, fino alla sua chiusura. Non si è sposata ed è vissuta prima con mia nonna, cioè sua mamma, e poi da sola, anche se aiutata dalle sorelle. Poi l’età che avanzava, altri disturbi fisici sopravvenuti hanno reso sempre più problematica la sua situazione, nonostante l’ausilio di una badante.

È stato molto difficile parlarle e farle capire che non era più possibile la sua permanenza a casa, ma che si rendeva necessario il suo ricovero in una struttura. Nel nostro paese c’è una RSA e qui mia zia è rimasta per tre anni. I primi mesi sono stati difficili per lei e anche per me, anche a causa del Covid; poi la situazione si è stabilizzata, forse troppo per Angiolina, ma non per me.

Un’amica mi aveva parlato dell’esperienza positiva di una sua zia nella RSA di Bagolino, così ho deciso di presentare domanda di ammissione in questa struttura e inaspettatamente in breve tempo è stata accettata. Di nuovo difficile è stato convincere mia zia al trasferimento, mentre in me si faceva strada il dubbio di avere fatto la scelta giusta per lei.

Ripensando al nostro arrivo nel mese di giugno 2023, quell’edificio dall’aspetto esterno austero, come ho detto all’inizio, ha rivelato un ambiente interno caldo e accogliente. Il personale ha accolto mia zia con gentilezza e disponibilità e ho visto la sua iniziale diffidenza piano piano svanire. Le animatrici mi hanno chiesto informazioni sulle abitudini, sul carattere e sulla storia della vita della zia, cosa che per me è stata una novità assoluta, in confronto all’esperienza precedente.

Io abito a circa cinquanta chilometri da Bagolino, quindi le visite alla zia non sono frequenti, anche se quasi gior-

nalmente ci sentiamo per telefono, ma quando ci vediamo appare sempre serena e tranquilla. Ciò che noto con maggiore piacere è il sorriso del personale, anche se non mi vede spesso, e il rapporto con mia zia: incontrandola nei corridoi tutti la salutano calorosamente e sul suo viso si apre un sorriso. L’insieme di questi e altri particolari hanno sciolto i dubbi sulla mia scelta: la zia ha dovuto lasciare la sua casa per necessità, ma ha trovato una nuova casa accogliente e una famiglia non tradizionale, ma comunque amorevole, che comprende le sue malinconie e i suoi malumori e che la sprona a superarli con la proposta di tante e varie attività. E, nonostante il suo carattere talvolta un po’ “spigoloso”, ha stretto amicizie con alcuni ospiti.

La vita di Angiolina non è stata facile a causa della sua condizione fisica e ciò ha sicuramente influenzato il suo carattere spesso scontroso; ha ricevuto però tanto amore dai genitori e dalle sorelle. Mi piace pensare che ora l’amore delle persone che non ci sono più è stato sostituito dall’affetto di persone che con passione svolgono un lavoro difficile, ma assolutamente lodevole.

Grazie a tutte loro.

Alida Pasquali



ANNIVERSARI

AUGURI ALLA CENTENARIA ESTERINA!

Ha compiuto cento anni la signora **Esterina Gafforini**, festeggiata da famigliari, amici e personale della Casa di Riposo di Bagolino.

Esterina Gafforini è nata il giorno 8 gennaio 1924 a Idro, dove ha trascorso tutta la sua lunga vita fino a circa due anni fa quando è diventata una residente gradita della nostra RSA insieme alla sorella Valeria, prossima anch'essa al raggiungimento del secolo di vita, fra due anni.

Figlia di Rosina Tonoli e di Giovanni Gafforini, Esterina ha condiviso la vita familiare con tre fratelli, Pierino e Aldo purtroppo morti in giovane età, e Valeria che ancor oggi le sta accanto, due sorelle fortunatamente molto longeve.

“I miei genitori erano di Idro, mio papà lavorava nella fornace e con la famiglia, in inverno, abitavamo tutti in paese, mentre in estate ci trasferivamo nella cascina in campagna. Mi sono sposata giovane con Celeste Silvestri che faceva il camionista in proprio. Il lavoro gli piaceva e io ero contenta; abbiamo avuto due figlie, Laura che è morta giovane, e Fabrizia che per fortuna è ancora con noi”.

La signora Esterina racconta che le piaceva lavorare in campagna e nell'orto, ma anche filare la lana e cucire,



infatti era andata ad imparare per poter fare vari lavori di cucito per la famiglia.

Quanto a svaghi e divertimenti la giovane Esterina, pur vivendo sulle sponde di un lago, non aveva mai imparato a nuotare. “Allora non si usava – spiega – ma mi piaceva ballare, così con le amiche andavamo all'Albergo Milano di nascosto, mettevamo qualcuno di guardia per vedere se arrivava mio papà; lui non voleva che andassi in balera, e neanche il moroso perché non era capace di ballare”.



GRADITA “VOLA” CON I SUOI 101 ANNI!

Non ci siamo dimenticati di ricordare la nostra speciale **Foglio Gradita**. Lei non è nuova a questi festeggiamenti e anche quest'anno abbiamo avuto il piacere di poterla omaggiare al via dei suoi 101 anni, con la presenza di tutti i numerosissimi familiari.

Grazie davvero, siamo onorati di avverti tra noi!

Pasqua in festa con l'aiuto di don Egidio

RIPORTIAMO GLI AUGURI PASQUALI CHE CI SONO GIUNTI DAL CARO **DON EGIDIO PINTOSI**, IDEATORE DEI BELLISSIMI DECORI PASQUALI SPARSI NELLA STRUTTURA, AL QUALE ABBIAMO MANDATO I NOSTRI RINGRAZIAMENTI E I MIGLIORI AUGURI.

Carissimi,

in questo tempo che celebra la Pasqua di risurrezione di Cristo, mi sono sentito vicino a voi per vivere lo stile evangelico di consolazione e tenerezza, nonostante gli avvenimenti e le difficoltà.

Non stanchiamoci di fare il bene. Pieno di questa parola di Dio, ho voluto donarvi un segno Pasquale rappresentando Cristo come Agnello con il vessillo della Vittoria sulla morte e sullo sfondo un pesco tutto fiorito, evidenziando così la gioia per quanto accaduto. Un segno di affetto al personale, ai dirigenti, a tutta la struttura, a tutti gli ospiti, per dire che siamo insieme, anche se in un momento difficile e incerto, ma con la certezza della presenza del Signore. Insieme, con Lui, io con voi e voi con tutti: insieme si progredisce. Desidero esprimere due parole per la professione infermieristica. La cura professionale, la vicinanza, la sensibilità e l'altruismo nelle mani di tutti gli infermieri è un dono prezioso che va celebrato e valorizzato ogni giorno. Siate l'agnello senza macchia e colpa, come Cristo, per curare le persone nelle loro sofferenze. Più cuore nelle vostre mani sia il motto che continua a guidare il vostro impegno di professionisti, con la consapevolezza di avere di fronte a voi una persona nella sua interezza che richiede di essere assistita sotto ogni punto di vista. Ecco a chiare lettere i valori della vostra professione: l'infermiere è futuro: senza infermieri il servizio sanitario non cresce. L'infermiere è relazione: senza infermieri non c'è prossimità territoriale e le cure del paziente rischiano di essere abbandonate. L'infermiere è vita: senza infermieri il rischio di mortalità aumenta del 30%.

Carissimi, attorno a noi, negli splendidi colori dei nostri paesaggi, tutto sembra dire che l'inverno è ormai alle nostre spalle e che ci attende un'altra primavera, segno di quel ritorno della speranza per un futuro di pace e di concordia, che ci impegniamo a costruire nella certezza che il Risorto cammina accanto a noi.

Buona e Santa Pasqua a tutti e a ciascuno!

Buona e Santa Pasqua a tutti e a ciascuno!

Don Egidio



Caro Don Egidio,

è con grande gioia che possiamo festeggiare la Pasqua del Signore, in salute e con le nostre famiglie, augurandoci che anche per Lei sia altrettanto.

Chissà come sarà stata bella la sua Chiesa in questi giorni. La nostra struttura si è abbellita moltissimo, all'ingresso siamo accolti dall'agnello festoso, tutti lo ammirano e pare quasi vero! Mentre la chiesetta si illumina di una luce speciale, sia per le decorazioni sia soprattutto per quella luce del Signore risorto che preghiamo ogni giorno ci possa guidare nelle nostre giornate. Noi nel nostro piccolo ci siamo preparati alla Pasqua con un bel periodo di Quaresima che ha visto protagonisti grandi e piccoli: i bambini, con don Paolo e i catechisti, sono stati con noi per una via crucis davvero speciale; le nostre suore, invece, ci hanno supportato settimanalmente tra stazioni, canti e meditazione. Sebbene la nostra mail le giunga in ritardo, cogliamo l'occasione per ringraziarla – i bellissimi decori realizzati hanno abbellito ogni reparto o angolo della struttura e ogni residente ne ha beneficiato (sicuramente

resteranno ad abbellire ancora per un bel po'!) – e per farle i nostri migliori auguri, che la nostra preghiera giunga lontana, più forte che mai, che sia di aiuto anche per tutti i malati, i poveri e coloro che si trovano colpiti da una guerra crudele e ingiusta. Con la speranza di rivederci presto, le mandiamo un affettuoso abbraccio.

Le animatrici e tutti i residenti della RSA di Bagolino

Poesie, Filastrocche e Indovinelli

Un'allegra filastrocca che la signora Rosina Seccamani di Anfo ci tiene a recitare, come ricordo della sua infanzia.

Settimana del dolce far niente

Lunedì l'iron l'iroria
Martedì c'è questo e quello
Mercoledì San Raffaello
Giovedì San Gregorio
Venerdì San Defendente
È qua il sabato e non abbiamo ancora fatto niente.

In occasione dei giorni della merla, **Pasquale**, fiero abitante di Capovalle, ci omaggia di un simpatico indovinello che noi abbiamo trascritto in italiano ma che lui ci ha orgogliosamente recitato in dialetto.

In occasione del suo compleanno, ci ha portate al Bar Maniva per festeggiare con un delizioso aperitivo dal nome Grigioverde. Chiediamo a voi lettori di andare alla ricerca di questo "elisir" e di scriverci se mai ne avete bevuto uno. Lui sostiene essere molto famoso... almeno nel suo paese!

**DUE LI HO
UNO CHE ME NE FACCIU PRESTARE
BIANCA SONO
NERA NERA DIVENTERÒ**

Giunto l'anno nuovo alcuni residenti, guidati dalla memoria ferrea di Maria Zanetti, hanno ricordato la poesia che segue di Angiolo Silvio Novaro: alcune parti non corrispondono all'originale, ma abbiamo riportato quella che in molti ricordano.

L'ANNO NUOVO

*L'anno vecchio se ne va,
e mai più ritornerà.
Io gli ho dato una valigia
di bugie e disubbidienze
e gli ho detto: "Porta via!
Questa è tutta roba mia".
Anno nuovo, avanti, avanti!
Facciam festa tutti quanti!
Tu la gioia e la salute
porta ai cari genitori,
ai parenti ed agli amici
rendi lieti tutti i cuori.
D'esser buono ti prometto
Anno nuovo benedetto!*



INDOVINELLO

CIRCA TRE SECOLI IN TRE!

Probabilmente qualcuno di voi è riuscito ad azzeccare la veneranda età delle nostre residenti più longeve, come vi era stato proposto nell'indovinello dello scorso numero del nostro giornalino, e adesso vi sveliamo il risultato.

La signora **Luciana Zaltron** che al momento della foto aveva la bellezza di 99 anni, a giugno ne ha compiuti 100; **Emilia (Gemma) Bertoli** ha 98 anni; infine, **Esterina Gafforni**, che al momento della foto ne aveva 99, lo scorso gennaio ha raggiunto il traguardo dei 100 anni.

Sommandoli tutti danno esattamente 298 anni!

Profumi e Sapori della Casa di Riposo

SCIROPPO FIORI DI SAMBUCO

UNA RICETTA DI **ALDA FENOLI** IN SUO RICORDO

INGREDIENTI:

- 30 fiori di sambuco in piena fioritura con polline
- 4 litri di acqua
- 4 kg di zucchero di canna
- 4 limoni naturali tagliati a fette sottili con la buccia
- 5 gr di acido citrico

PROCEDIMENTO:

Mettere il tutto in un recipiente di vetro o di acciaio, in un luogo caldo o meglio al sole in estate per due giorni e due notti. Passare al filtro e imbottigliare. Conservare al fresco in cantina. Quando lo si vuole consumare, deve essere diluito con un poco di acqua.



TORTA DI MELE

UNA RICETTA DONATA DAL NOSTRO **GIANNI UGOLINI** E DALLA MOGLIE **MARIALUISA**

INGREDIENTI:

- 175 gr burro a temperatura ambiente
- 175 gr zucchero
- 1 bustina di vanillina
- 4 uova intere
- 350 gr farina bianca 00
- 1 kg circa di mele sbucciate
- mezza bustina di lievito per dolci
- a piacere la buccia (solo il giallo) del limone e il succo
- a piacere noci a piccoli pezzi

PROCEDIMENTO:

Come prima cosa, sbucciare le mele, dividerle in quattro parti e poi ciascuna a fettine molto sottili, metterle in una ciotola, cospargerle di succo di limone e mescolare bene per evitare che anneriscano e metterle da parte.

In un'altra ciotola, mescolare il burro con lo zucchero, aggiungere le uova intere, una alla volta, mescolando dopo ogni uovo per far amalgamare bene il tutto.

A parte mescolare la farina con il lievito e la vanillina, poi setacciarla nell'impasto precedente e mescolare bene; infine aggiungere la scorza del limone grattugiata e i pezzettini di noce.

Terminato l'impasto versarlo in una tortiera o imburata e infarinata oppure ricoperta di carta forno, versare l'impasto e inserire tutte le fettine di mele fino ad esaurimento. Alla fine cospargerle con dello zucchero. Informare a 180 gradi con forno statico per circa 45 minuti, per verificare la cottura inserire uno stuzzicadenti della torta: se esce completamente pulito, significa che è pronta altrimenti prolungare la cottura. Lasciare raffreddare poi cospargere di zucchero a velo e servire.



Storie di Vita

LUCIANA ZALTRON

La vita non finisce a cento anni

BEH, NON SO SE POSSO DIRLO, MA ANCHE SE HO CENTO ANNI IO HO ANCORA VOGLIA DI VIVERE!”.

È una donna straordinaria questa minuta signora che ha portato nella casa di riposo di Bagolino, in cui è residente da qualche mese, un'esperienza e una visione della vita difficilmente ritrovabili in persone con molti anni sulle spalle, i nostri *Grandi Vecchi* protagonisti e testimoni della Storia che la società dovrebbe onorare e portare a simbolo ed esempio per tutti, giovani in primis.

La signora **Luciana Zaltron**, una milanese che ha incrociato nel suo patrimonio genetico geni veneti e liguri, ha varcato il secolo di vita con una integrità di spirito da far invidia ad una trentenne; intelligenza, apertura mentale, senso critico, piacere del sapere e della conoscenza appaiono in lei come doti immutate di una vivace personalità che affronta con equilibrio l'inevitabile peso di una lunga esistenza, ma, come afferma con semplicità la cordiale signora: *“Questo non è merito mio, sono stata soltanto fortunata”*. Nata a Genova il 18 giugno 1924 da madre genovese di Cornigliano Ligure, e padre milanese di origine veneta di Thiene ma di forte identità meneghina (*“Mi sun de Porta Cicca, Porta Ticinese, diceva sempre!”*), Luciana Zaltron ha vissuto con serenità la gioventù, pur attraversando da adolescente il periodo bellico della Seconda Guerra Mondiale.

“Durante la guerra la mia classe è stata chiamata a sostituire gli uomini che erano al fronte, così ho cominciato a lavorare come impiegata, ma sono riuscita anche a laurearmi in lettere, e a fare l'insegnante finché mi sono sposata e ho avuto due figli; poi per gli impegni famigliari mi sono dedicata soltanto alla famiglia, chissà, forse ero nata per fare la casalinga”.

Una casalinga certamente colta e di vivace ingegno, che ha trasmesso ai figli i valori della cultura e l'ampiezza di idee che un mondo in rapido cambiamento, e la vita, richiedono; del resto quello era lo stile della famiglia d'origine. *“I miei genitori erano molto comprensivi, aperti, in famiglia mai un attrito; ho avuto anche due madri, la mia e sua sorella, la zia Lisa che viveva a Genova dove noi fratelli andavamo a trascorrere le vacanze appena la scuola finiva, ci aspettava alla stazione e ci teneva a casa sua tutta estate; credo che il dono più grande che ho avuto sia stato l'affetto, sono stata molto fortunata”*.

Alla domanda se fosse credente, Luciana risponde nel

modo più coerente con la sua formazione culturale e spirituale: *“Sono credente, ma mi dà fastidio la religiosità esibita; prego da sola e partecipo con misura alle funzioni; qualche volta andavo*

a messa con mia sorella, che invece è una credente convinta. In famiglia abbiamo posizioni diverse, chi crede, chi è in dubbio, chi non crede, ma ogni idea è rispettata”. *“Ho un fratello, Renzo, e una sorella, Lilli, che vivono ancora a Milano, nella zona di Città Studi, e una figlia, Sandra, con la sua famiglia, mentre mio figlio Guido vive in Val di Ledro, ed è stato lui a trovare per me la casa di riposo a Bagolino; sono anche zia di nove nipoti e nonna di due; nella nostra famiglia c'è molto accordo tra tutti, e credo che questo sia il motivo della serenità della mia vita: tutte le fortune le ho avute io nella mia vita. Certo ho avuto anche dei dispiaceri; rientra nell'ordine delle cose perdere i propri genitori, mio padre Angelo di nome e di fatto, e mia madre Maria, una perdita che ho sentito particolarmente dolorosa; e anche mio marito Armando, per noi Dino, che è morto già da venticinque anni, il mio unico amore... io per lui non so!”*.

Luciana possiede anche un senso dell'umorismo che fa molta simpatia. *“Siamo stati molto uniti per cinquantadue anni, però separati nei gusti, io adoravo il mare e lui la montagna; il mio luogo del cuore è il mare, stare in acqua mi faceva sentire nel mio ambiente, mi allontanavo un po' dalla riva e restavo lì a galleggiare; comunque mi piaceva anche il Lago di Garda, lì potevo nuotare come al mare, ma mi piacevano anche le Dolomiti, ci andavo a camminare con mio marito. Nella mia vita ho avuto molto bene”*.

Se gli anni passano, e cento sono davvero tanti, è inevitabile che anche il loro peso si faccia sentire, non nella



mente per la nostra grande Luciana, ma magari nelle gambe che ogni tanto cedono e fanno perdere la propria autonomia. *“Abitavo in un appartamento da sola, nello stesso palazzo dove abitavano anche mio fratello e mia sorella; loro mi facevano le spese e anche mia figlia mi aiutava, ma io non volevo pesare sulla famiglia, così ho deciso di andare in una casa di riposo, e sono arrivata a Bagolino.*

Qui ho trovato tante persone che si interessano a noi ospiti, premurose, simpatiche, come Simone che scherza sem-

pre e mi fa ridere, ma c'è una grande monotonia, non ci sono molti incentivi a mantenere attiva la mente”.

E allora la signora Luciana ci pensa da sola a tenere sotto controllo la sua curiosità per la vita e la sua memoria di ferro, tiene un giornale, ogni giorno annota su un taccuino i fatti salienti della giornata, impressioni, promemoria, perché comunque, come afferma con una punta di autoironia “la cosa più importante è non mollare: anche se ho cento anni io ho ancora voglia di vivere!”.

Marisa Viviani

I NOSTRI VOLONTARI SI RACCONTANO

SECONDO APPUNTAMENTO CON I NOSTRI VOLONTARI: DIAMO LA PAROLA A **SERGIO MARCA, UN VOLONTARIO CHE DALL'IMPIEGO COME AUTISTA DI BUS DI LINEA HA BEN PENSATO DI TRASCORRERE LA PENSIONE DEDICANDOSI ALLA GUIDA DEL NOSTRO SUPER POTENTE PULMINO VOLKSWAGEN CLASSE 1988 E AL GIOVANE RENAULT, MA NON SOLO.**



Le sue doti musicali allietano le nostre giornate; eventi e ricorrenze non mancano mai, in particolar modo al nucleo dove da anni abbiamo intrapreso un percorso mensile di musica e movimento, un appuntamento a cui Sergio, che ormai è di casa, non manca mai: tutti lo riconoscono e possono sentirsi liberi di esprimere se stessi.

“ *La mia storia di volontario nasce con l'arrivo della pensione ma soprattutto grazie alla presenza nel gruppo “Antichi valori”, un gruppo nel quale suonavo da tempo e che annualmente si recava in casa di riposo per allietare pomeriggi a questi numerosi anziani. Sono entrato poi nel gruppo Rododendro, prestando aiuto in oratorio e in teatro.*

La vicinanza maggiore alla RSA è arrivata quando un caro amico si trovava qui come residente: l'amicizia

tra noi mi spingeva a venire a trovarlo e a fare qualche strimpellata assieme; ho conosciuto poi le animatrici e si sa, da cosa nasce cosa, ed eccomi qui!

Per me essere volontario è un passatempo, un divertimento: prestare le proprie capacità a chi ne ha bisogno fa piacere, regalare buoni momenti e vedere le persone felici non può che arrecare piacere e grossa soddisfazione.

Sarebbe bello essere di più; molte persone potrebbero donare le proprie capacità e un po' del loro tempo libero agli altri. Forse bisognerebbe pubblicizzare questa iniziativa attraverso volantini e lettere, che riportino gli appuntamenti. Molto probabilmente qualcuno si unirebbe a noi, in questa grande casa dove si possono donare tantissime emozioni”.

Sergio

NUOVI NATI, SPOSI E PENSIONATI: AUGURI A TUTTI!

DA TEMPO NON ACCADEVA DI FESTEGGIARE I “FIOCCHI” DELLA RSA E FINALMENTE LE NOSTRE RAGAZZE CI HANNO DATO DELLE BELLISSIME GIOIE.

NUOVI NATI

Valentina e **Ilenia**, due giovani operatrici bagosse, hanno dato alla luce Giacomo e Gabriele, e **Rossella**, fisioterapista, ha dato alla luce la sua seconda femminuccia. Auguriamo a queste creature di essere sempre amate e protette. Che il Cielo vi guidi.



Giacomo di Valentina



Gabriel di Ilenia



Felicity e Layla



SPOSI

Non poteva passare inosservato il matrimonio della nostra **Dott.ssa Sonia Zani**, direttrice sanitaria della Fondazione: a voi due novelli sposi auguriamo un cammino ricco di amore, condivisione e perché no... qualche altro fiocco?!

BENVENUTE ALLE NUOVE ARRIVATE

CON MOLTO PIACERE INFORMIAMO DELL'ARRIVO DI NUOVI COLLABORATORI ALL'INTERNO DELLO STAFF DELLA FONDAZIONE.

Dal mese di aprile ha preso servizio la nuova Coordinatrice del personale, **dott.ssa Alessia Tononi**, una giovane professionista che risiede a Preseglie; laureata in scienze infermieristiche, sta terminando un master post universitario di primo livello sul management e funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie. Alessia ha esperienza come infermiera presso altre RSA.

Dal mese di maggio ha iniziato a collaborare una nuova giovane medica, la **dott.ssa Valentina Almici**, di Sabbio Chiese, laureata in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Brescia, con un interesse e una propensione alla geriatria.

Alessia e Valentina stanno affrontando con impegno ed entusiasmo questa nuova esperienza lavorativa. A nome del Consiglio di Amministrazione, di tutto il personale e dei residenti diamo loro un caloroso benvenuto.

Preme infine ringraziare la **dott.ssa Sandra Munoz**, che ha ricoperto il ruolo di Coordinatrice del personale da settembre 2022 a maggio 2024, ed ha scelto di intraprendere un nuovo percorso professionale, e la **dott.ssa Marina Bonetti**, medico di struttura sino al mese di maggio. A loro rivolgiamo un sentito ringraziamento per quanto fatto per la Fondazione.



Alessia Tononi



Valentina Almici

Pet therapy e movimento: una combinazione vincente

A partire da gennaio 2024 è stato deciso di potenziare il già ottimo servizio di pet therapy - organizzato e gestito da **Elena Salvini** del servizio animazione e **Luana Leonard** dell'associazione *Vita da Cani* -, affiancando al personale una nuova figura nella persona di **Marco Zanaglio**, dottore in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, che da più di un anno collabora con la nostra struttura nell'équipe fisioterapica, aiutando i residenti a prendersi cura di loro grazie al movimento.

L'idea di unire questi due servizi nasce con l'intento di "coinvolgere" il residente proponendo esercizi e attività utili nell'ambito terapeutico e del movimento che, se svolti solamente in palestra possono essere percepiti come faticosi (e quindi potrebbero portare a un rifiuto del residente stesso nello svolgerli), ma che grazie alla presenza del cane risultano più piacevoli mimetizzando il beneficio dell'esercizio con la presa in cura dell'animale.

L'obiettivo al centro di tutto il progetto è sempre il benessere del residente e l'integrazione dei due servizi ci permette di lavorare in contemporanea sul benessere fisico, emotivo e sociale.

BENEFICI FISICI

Come già accennato, la presenza degli animali durante le sessioni fisioterapiche o di allenamento motiva i residenti a impegnarsi in modo attivo nei movimenti. Ad esempio preparare da mangiare o da bere per il cane può incoraggiare il residente e compiere movimenti come piegarsi, flettere ed estendere le braccia, muovere il tronco e lavorare su entrambe le lateralità del corpo e sui movimenti fini come svitare il tappo di una bottiglia. È anche possibile migliorare la forza muscolare degli arti inferiori e dell'equilibrio grazie alla deambulazione assistita dall'operatore e/o da un ausilio con la scusa di far passeggiare il cane.

BENEFICI EMOTIVI

Gli animali sono noti per il loro potere calmante e consolatorio e in questo contesto risultano molto utili nel trattamento di stress, ansia e depressione. Queste caratteristiche ci permettono di aiutare anche coloro che sono in condizioni sfavorevoli al movimento.

Grazie al nostro intervento è possibile accompagnare queste persone a terra su un materassino (grazie all'aiuto di sollevatori) e permettere al residente di avere un momento di intimità con il cane il cui contatto con i vari segmenti del corpo permette di percepirne il calore, il respiro, la morbidezza ed agire, alleviando, tutti i contesti sopracitati.

La relazione empatica con l'animale è quindi fonte di gioia e soddisfazione emotiva in grado di migliorare il benessere complessivo di chi vi si avvicina.

BENEFICI SOCIALI

Questo è uno di quei valori che spesso non viene preso in considerazione e che può passare inosservato, ma la presenza dell'animale può favorire l'interazione tra residente e operatore o personale medico. Questo perché gli animali possono agire da catalizzatori per la comunicazione e la connessione emotiva, incoraggiando conversazioni e interazioni positive durante le sedute.



Per garantire il miglior risultato possibile, la scelta dei residenti che potrebbero trovare giovamento della *pet therapy* avviene dopo uno studio della loro storia di vita in modo tale da non risvegliare traumi o innescare atteggiamenti che potrebbero peggiorare la situazione.

Per chi invece ha la fortuna di potercisi avvicinare, la *pet therapy* contribuisce sicuramente a migliorare l'efficacia del trattamento e a promuovere il benessere complessivo dei residenti.

Marco Zanaglio

Medici specialisti a disposizione della popolazione

LA FONDAZIONE INTENDE ASSICURARE AI PROPRI UTENTI PRESTAZIONI PRIVATE SPECIALISTICHE DI QUALITÀ, ELIMINANDO IN TAL MODO LE DIFFICOLTÀ COSTITUITE PRINCIPALMENTE DALLA SVANTAGGIOSA UBICAZIONE TERRITORIALE DI BAGOLINO E DEI PAESI CIRCOSTANTI RISPETTO ALL'INSEDIAMENTO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE OSPEDALIERE E AMBULATORIALI.

La presenza di ambulatori polispecialistici, quindi, oltre a superare un enorme disagio per la popolazione (pensiamo soprattutto alle fasce svantaggiate e fragili, come anziani, disabili, persone non automunite e con servizi di trasporto minimi), favorisce importanti processi di prevenzione e informazione, la riduzione delle spese sanitarie e un ottimale funzionamento della rete dei servizi in un territorio montano spesso in seria difficoltà per quanto concerne l'accessibilità ai servizi.

Gli specialisti sono presenti in Fondazione mensilmente, secondo un calendario che potete trovare sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook dei Poliambulatori.

È possibile prenotare la visita presso gli uffici amministrativi al numero 0365.99107.

ELENCO SPECIALISTI DEI POLIAMBULATORI DELLA FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.

- **FISIATRIA:** Dr.ssa Marialuigia Praitano (Medico dirigente presso Fondazione Madonna del Corlo - Istituto di riabilitazione, Lonato del Garda).
- **ORTOPEDIA:** Dr. Claudio Gilardoni (Chirurgo ortopedico presso la Clinica San Camillo di Brescia e presso la Casa di Cura San Francesco di Verona).
- **CARDIOLOGIA:** Dr.ssa Maria Teresa Comini (U.O. Cardiologia ASST Mantova - Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere).
- **ECOGRAFIA ED EPATOLOGIA:** Dr. Giampaolo Lorini (ex Dirigente Medico Servizio Malattie Epatiche/ Ecografie internistiche ASST Franciacorta - Presidio Ospedaliero di Chiari).
- **OSTETRICA E GINECOLOGIA:** Dr.ssa Donatella Albini (Medico libero professionista).
- **NEUROLOGIA:** Dr. Gian Paolo Anzola (Medico presso casa di cura Villa Barbarano).
- **SERVIZIO DI PSICOLOGIA:** in collaborazione con la cooperativa Incontra.
- **FISIOTERAPIA:** Fisioterapisti della Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.
- **LOGOPEDIA:** in collaborazione con le logopediste della Casa di cura Villa Gemma.
- **GERIATRIA:** Dr. Gian Paolo Conter (ex Dirigente dei Servizi Sanitari del Comune di Brescia nelle RSA del Comune di Brescia).
- **PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AUDIOPROTESICHE:** Acustica Bertocchi.
- **PSICHIATRIA:** Dr.ssa Bertolotti Antonella (Medico collaboratore presso Ospedale di Manerbio).
- **OCULISTICA:** Dr. Diego Vezzola (Medico oculista presso Ambulatorio Vezzola di Salò-BS e Corbetta-MI).
- **PNEUMOLOGIA:** Dr.ssa Roberta Scudellari (Medicina interna e medicina d'urgenza presso Casa di cura Villa Gemma di Salò e Villa Barbarano).
- **CHIRURGIA VASCOLARE:** Dr. Emanuele Botteri (Dirigente medico presso U.O. Chirurgia generale ASST Spedali Civili, presidio di Montichiari).
- **ECOGRAFIE MUSCOLO TENDINEE:** Dott. Luca Corsini (Medico chirurgo ecografista presso Casa di Cura Domus Salutis di Brescia e collaboratore Scuola Specialistica di Ecografia Muscoloscheletrica SIUMB di Bologna)

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5x1000 DELL'IRPEF

C'È UN MODO PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.: DEVOLVERE IL 5 X1000 DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

IL TUO SOSTEGNO CI CONSENTIRÀ DI FAR FRONTE AL DIFFICILE MOMENTO CHE STIAMO ATTRAVERSANDO A CAUSA DEL COVID-19.

GRAZIE A CHIUNQUE CI SOSTERRÀ, PERCHÉ IN QUESTO MOMENTO ANCHE UN PICCOLO AIUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA.

FIRMA

Mario Rossi

CODICE FISCALE
DEL BENEFICIARIO

87000170172



Donazioni per "UN MATTONE PER LA CASA DI RIPOSO"

DONATORE	IMPORTO DONATO	DATA
ANDREIS TULLIO	€ 161,35	21/11/2023
Gli eredi in memoria di CUCCHI ALESSANDRO	€ 1.849,25	18/12/2023
I FIGLI IN MEMORIA DI SCALVINI LISETTA	€ 720,42	07/03/2024
I NIPOTI IN MEMORIA DI SCALVINI LISETTA	€ 280,00	26/02/2024
GLI EREDI IN MEMORIA DI SCHIVALOCCHI LUIGI	€ 1.000,00	27/03/2024
N.N. CONTRIBUTO GIORNALINO	€ 20,00	16/05/2024
N.N.	€ 5.000,00	29/05/2024

Si ringrazia la ditta Sueri Marco per il servizio offerto alla Fondazione

"Gli importi e i nomi dei donanti sono indicati secondo la volontà degli stessi. I nomi e gli importi donati possono quindi essere indicati in forma anonima"

Anni d'argento

N.42 - GIUGNO 2024

FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.

R.S.A. BAGOLINO (BS)

Via Lombardi, 5 - 25072 Bagolino (BS)

Tel. 0365/99107 - 99482 - 99871

Diteci la vostra:

per suggerimenti o proposte potete scrivere a:

fondazione@beatalucia.it

